

tempo reclamata), consistette unicamente nel fatto della mancanza delle opere di consolidamento.

La ragione vera, invece, per cui le due aste rimasero deserte, sta in questo: nella scarsità dei prezzi unitari che erano stati stabiliti nei capitolati. Non occorre, quindi, se non di correggere il capitolato, in quella parte economica.

Mentre si attendeva a questa correzione, nacquero le difficoltà di indole tecnica, ma quelle difficoltà potevano riferirsi alla manutenzione della piattaforma stradale, in quanto riguardavano il rafforzamento dei ponticelli, che si ritenevano deboli e tali da non poter resistere all'azione dei compressori meccanici.

Ora queste riparazioni sono state fatte. Tutte le altre riparazioni, relative alla costruzione stradale, non costituiscono ragione per ritardare la manutenzione cilindrata della piattaforma stradale, tanto vero che su quella strada, nonostante le frane, che furono in gran parte riparate, vi è sempre un gran transito di carri, di carrozze ed anche di automobili; e su essa, come l'onorevole sottosegretario di Stato sa, ebbe luogo, splendidamente, la famosa corsa per la targa Florio, dovuta alla mirabile iniziativa del cavalier Florio. E ciò vi spiega l'importanza del traffico che si svolge in quella strada, che allaccia importanti comuni.

Ma, per mettere la strada in buone condizioni, occorsero delle spese straordinarie. Ora, bisogna evitare appunto queste spese straordinarie richieste da circostanze speciali. Bisogna metterci, dunque, sulla via della manutenzione ordinaria, per porre la strada in condizioni normali. Si noti che il servizio pubblico cogli automobili sarà presto impiantato, ed il regolamento ed il disciplinare, già redatto dall'ufficio del Genio civile di Palermo è approvato. Perché perdere, dunque, ancora tempo?

Dopo tre anni e mezzo dalla prima asta, che andò deserta, ogni indugio è deplorabile.

Dopo le gentili e franche assicurazioni dell'onorevole Dari, ho fede che le promesse saranno seguite dai fatti e le opere potranno essere cominciate con sollecitudine, per soddisfare i legittimi desideri di quelle popolazioni, che riguardano un interesse di somma importanza, per paesi che sono ancora privi di qualsiasi mezzo di facile locomozione.

PRESIDENTE. Le interrogazioni se-

guenti, e cioè quella dell'onorevole Turco al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se intenda presentare sollecitamente alla Camera, il progetto di legge, circa il miglioramento giuridico-economico della classe degli educatori nei convitti nazionali », e quella dell'onorevole Torrigiani al ministro dei lavori pubblici, « per sapere come intenda provvedere alla costruzione della linea Borgo San Lorenzo-Pontassieve, riconosciuta dal Governo stesso indispensabile ed urgente », si considerano ritirate per l'assenza degli interroganti.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo che l'interrogazione che segue dell'onorevole Berenini ed altri sulla sentenza relativa agli scioperanti del maggio 1906, sia rimessa a venerdì. Siamo già d'accordo cogli onorevoli interroganti.

PRESIDENTE. Sta bene, questa interrogazione rimarrà nell'ordine del giorno.

Viene allora quella dell'onorevole Cornaggia diretta al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se sia vero che è stato rifiutato il collocamento a riposo ad un professore che insegna da quarantasei anni all'istituto Carlo Cattaneo ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

CIUFFELLI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Posso assicurare il collega Cornaggia, che il diritto al collocamento a riposo del professore del quale parla nella sua interrogazione, il professor Polli, se non sbaglio, sarà riconosciuto. È avvenuto che, siccome il fondo per le pensioni è limitato e gli impegni erano molti, l'ufficio competente del Ministero ha invitato questo professore a continuare nel servizio ancora per qualche tempo, od a chiedere l'aspettativa.

Non so che cosa abbia risposto il professor Polli, ma, comunque sia, ripeto l'assicurazione che sarà riconosciuto il suo diritto al collocamento a riposo. Occorre il consenso del Ministero del tesoro per l'impegno del fondo corrispondente alla pensione, ma questo assenso non potrà mancare, poichè si tratta di un diritto che va rispettato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cornaggia per dichiarare se sia soddisfatto.

CORNAGGIA. Io mi dichiaro soddisfatto della cortese risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato se essa equivale, come intendo io, alla promessa formale che il